

Ridefinizione, il tema di questo concorso, intesa in maniera trasversale e integrante: un unico grande spazio, al cui interno collocare elementi polifunzionali configurabili a seconda delle necessità, garantendo la mobilità pedonale e veicolare, integrando le preesistenze con nuovi elementi in maniera da creare un sistema unitario.

L'area di intervento appare oggi frammentaria: la sistemazione della Piazza del Comune si interrompe sul bordo di via Sant'Antonio, dove in corrispondenza dell'incrocio con via Bondi uno spazio asfaltato vuoto, attrezzato provvisoriamente a seconda delle necessità, sembra essere in attesa di definizione.

Il perimetro di intervento del bando viene integrato con un'area aggiuntiva, sul bordo di via Sant'Antonio, già destinata ad "Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico in generale" dal P.G.T. vigente, in modo da regolarizzarlo maggiormente, mettendo in relazione diretta gli spazi aperti ed i vari edifici di interesse (Comune, ex stazione carburanti, chiesa di Sant'Antonio).

L'area deve assolvere a molteplici necessità, provenienti da utenti e fruitori differenti: il Comune, che riconosce in questo spazio un potenziale luogo di rappresentanza del paese, la comunità locale, che manca di uno spazio polifunzionale e dinamico in cui potersi esprimere, e il fruitore occasionale-turista, che necessita di "luoghi dello stare" attrezzati.

L'intervento si pone in continuità con quanto già realizzato in Piazza del Comune, con la pavimentazione da poco sistemata di cui riprende materiale, formati e cambi di giacitura estendendola all'intera area d'interesse; viene così a crearsi un grande parterre continuo, percepito come piano vista l'assenza di netti cambi di quota.

All'interno del parterre vengono inseriti nuovi elementi: alcuni a sottolineare funzioni specifiche, quali il simbolo delle Olimpiadi di fronte al municipio del Comune che le ospiterà e la pavimentazione-highlight di fronte alla chiesa di Sant'Antonio allo scopo di valorizzarne l'ingresso, altri a rafforzare la continuità degli spazi riproposti in vari punti del nuovo sistema, come le sottili canaline che possono generare veli d'acqua e costituiscono delle guide per la configurazione di aree di sosta attrezzate.

Caratteristica fondamentale degli elementi fissi e mobili inseriti nel progetto è la possibilità di creare differenti scenari a cadenza stagionale e periodica: le canaline ed i riflessi d'acqua potrebbero essere attivati solamente d'estate, come anche le panche, elementi modulari e modulabili in varie configurazioni, potrebbero essere comodamente spostate per lo sgombero della neve in inverno.

L'ex stazione carburanti, memoria storica, diviene opportunità: la struttura esistente viene svuotata, i due setti portanti e la caratteristica pensilina vengono recuperati ed il volume chiuso da superfici vetrate; essa fungerà da reception, dotata di tutti i servizi necessari per il nuovo padiglione polifunzionale-espositivo adiacente, con il quale crea un polo che va ad integrare l'offerta culturale per la comunità.

Il nuovo padiglione è costituito da un unico spazio a pianta centrale trapezoidale, sedime rispettoso delle distanze da confini e strade, con struttura puntiforme e copertura piana con grande lucernario rotondo che possa garantire luce zenitale in assenza di neve; i tamponamenti sono realizzati con finitura opalina semitrasparente, così da creare un effetto lanterna che lo renda immediatamente riconoscibile. La tipologia di architettura leggera e neutra, dal volume compatto e di altezza ridotta, si inserisce nel contesto in maniera rispettosa e dialoga con esso anche grazie alle molteplici configurazioni interne e all'eventuale apertura verso l'esterno.

Le luminarie in progetto vanno ad integrare quelle esistenti: l'illuminazione principale è completata con nuovi elementi luminosi puntuali lungo i percorsi e i margini dell'area; alla principale se ne aggiunge una più minuta, composta da piccoli punti luce a terra, dal minimo inquinamento luminoso, che disegnano le direttrici carrabili in corrispondenza dell'incrocio di via Sant'Antonio-via Bondi e dell'accesso alla Piazza del Comune e segnalano gli elementi di interesse, come il simbolo delle Olimpiadi e l'ingresso alla chiesa di Sant'Antonio. Altro elemento è l'inserimento del verde: in un contesto di tessuto denso e consolidato, dove lo spazio aperto calpestabile è molto importante, l'inserimento di piccole aiuole parrebbe un semplice esercizio manierista, specialmente se rapportato al contesto naturale e paesaggistico della valle intera; vengono inseriti dunque degli elementi verdi puntuali, piantumando specie autoctone resistenti al clima alpino, quali la betulla e il sorbo degli uccellatori, a delimitare lo spazio creando delle quinte e a ombreggiare le aree di sosta.

Sia la nuova illuminazione che le nuove piantumazioni rispettano distanze e accessi dai lotti confinanti, creando valore aggiunto senza togliere funzionalità.

L'intervento si pone in continuità anche con le funzioni e gli usi temporanei e stagionali che si susseguono durante l'anno, permettendo di creare vari scenari e adattandosi alle stagioni, di cui il villaggio del Natale è un esempio: le casette in legno trovano collocazione lungo i percorsi pedonali e carrabili, si integrano con gli elementi puntuali fissi di illuminazione e di verde, e trovano un completamento grazie all'attrezzatura e all'arredo mobile.

L'intervento ridefinisce quindi questi spazi ora separati creando un unico sistema integrato, che risponda alle varie esigenze e crei scenari modulabili a seconda delle necessità.

L'intervento prevede:

- la riqualificazione dell'ex stazione carburanti, consistente nel mantenimento con ristrutturazione e l'ampliamento per ospitare molteplici funzioni, rispondendo alle esigenze del Comune e della comunità;
- la riqualificazione delle vie Sant'Antoni e Bondi nell'ottica della creazione di uno spazio urbano continuo e coerente con la Piazza del Comune;
- la creazione di nuove aree di sosta attrezzate, che insieme alle sistemazioni a terra, alle piantumazioni ed al sistema di illuminazione integrato creano un insieme congruente, rispettando le preesistenze e gli accessi veicolari;
- l'implementazione del sistema di illuminazione esistente con nuovi punti luce su palo per l'illuminazione principale, a cui si accosta una luce minuta e minimale a terra, in grado di creare scenari differenti;
- la massima flessibilità, permettendo la creazione di scenari differenti a seconda delle necessità d'uso dello spazio e delle stagioni.

L'intervento si pone in continuità con gli interventi già realizzati, come la nuova pavimentazione in Piazza del Comune o l'illuminazione delle aree interessate; si lavora mediante l'utilizzo dei medesimi materiali e l'inserimento di elementi puntuali che possano legare l'esistente al nuovo in maniera coerente.

La soluzione progettuale è compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti:

- l'ampliamento dell'area di intervento interessa una porzione su lato di via Sant'Antoni già destinata a "Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico in generale" dal P.G.T. Vigente;
- la riqualificazione dell'ex stazione carburanti con ampliamento annesso rispetta gli indici di zona, e si inserisce in maniera rispettosa in termini di distanze da proprietà e dalle strade;

Il progetto rispetta la sostenibilità finanziaria dell'opera in relazione ai costi presunti di intervento del programma funzionale allegato al bando; l'esecuzione dell'intervento potrebbe essere suddivisa in più fasi, con tempistiche realizzative differenti in base alla complessità delle opere.

In conclusione la soluzione progettuale risulta coerente con il sopracitato programma funzionale di intervento, e concorre a ridefinire gli spazi interessati come luoghi centrali della vita sociale del paese.